

e) prospetto del debito pubblico finanziario;

f) prospetto degli impegni;

g) prospetto delle passività potenziali;

h) prospetto degli impegni;

i) prospetto delle spese autorizzate dal Parlamento per le quali non è ancora iniziata la procedura operativa di spesa;

j) note al bilancio;

k) giudizio professionale di un revisore contabile indipendente;

l) prospetto di confronto dei preventivi con i saldi consuntivi;

m) commento al bilancio.

**1. 38.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* I decreti legislativi di cui al precedente periodo si atterranno inoltre ai seguenti criteri:

a) semplificazione ed accelerazione delle procedure amministrative;

b) eliminazione del regime di Tesoreria unica per le regioni e gli enti locali, istituito ai sensi della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e da ultimo disciplinato dal decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

**1. 41.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Le correzioni devono ispirarsi ai seguenti criteri: sostituire le unità previsionali con centri di costo, nonché sostituire gli stati di previsione con piani economici.

**1. 32.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* I decreti legislativi prevedono, altresì, l'approvazione parlamentare

dell'ammontare presunto dei residui attivi o passivi di cui alla lettera a) della legge n. 94/97.

**1. 31.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* I decreti legislativi si atterranno, inoltre, al principio della chiarezza e della rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello Stato.

**1. 35.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Inoltre, nell'effettuare le correzioni si procederà alla ridefinizione e trasferimento delle attribuzioni del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici e del nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici alle amministrazioni locali.

**1. 36.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine il seguente periodo:* Le correzioni devono ispirarsi ai principi di redazione e ai criteri di valutazione del bilancio consolidato.

**1. 37.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine il seguente periodo:* Le correzioni devono prevedere l'enucleazione delle spese di investimento destinate alle aree depresse.

**1. 39.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Con i decreti legislativi si provvede altresì alla eliminazione delle disposizioni già oggetto di abrogazione in forma implicita.

**1. 25.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Con i decreti legislativi si provvede altresì a riformulare per esigenze di rinvio, di raccordo o per rendere esplicite modifiche avvenute in forma non testuale.

- 1. 26.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Le attività di correzione devono essere effettuate senza apportare innovazioni od integrazioni sostanziali della legislazione vigente.

- 1. 27.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* I decreti legislativi devono inoltre aggiornare il testo del decreto legislativo alle modifiche testuali successivamente intervenute.

- 1. 28.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* I decreti legislativi devono inoltre aggiornare il testo del decreto legislativo alle abrogazioni esplicite.

- 1. 29.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il parere vincolante della Commissione di cui all'articolo 9 della legge n. 94 del 1997 deve essere espresso entro quarantacinque giorni dalla trasmissione dei decreti legislativi al Parlamento.

- 1. 33.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Al fine dell'espressione del parere da parte della Commissione di cui all'articolo 9 della legge 3 aprile 1997, n. 94, il Governo trasmette alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica gli

schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

- 1. 42.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il parere della Commissione parlamentare di cui al periodo precedente deve essere espresso entro sessanta giorni dalla trasmissione degli schemi legislativi alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica.

- 1. 40.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il Governo deve trasmettere gli schemi dei decreti legislativi alle Commissioni parlamentari competenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, le quali devono esprimere parere vincolante sugli stessi entro trenta giorni.

- 1. 34.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Sopprimere il comma 3.*

- 1. 44.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo sopprimere le parole:* gli enti e.

- 1. 102.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da:* gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* l'INCA.

- 1. 45.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da:* gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* l'ENPAS.

- 1. 46.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ENPALS.*

- 1. 47.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: le Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo.*

- 1. 48.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: la Biblioteca di documentazione pedagogica.*

- 1. 49.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.*

- 1. 50.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: la Cassa marittima meridionale.*

- 1. 51.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: la Cassa marittima tirrena.*

- 1. 52.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: la Cassa per la formazione della proprietà contadina.*

- 1. 53.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: il Club alpino italiano.*

- 1. 54.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Enea.*

- 1. 55.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Automobile Club Italia e Automobile Club provinciali e locali.*

- 1. 56.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Aziende per gli interventi nel mercato agricolo.*

- 1. 57.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: le aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere.*

- 1. 58.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Accademia nazionale dei Lincei.*

- 1. 59.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Aereo Club Italia.*

- 1. 60.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Agazia Spaziale Italiana.*

- 1. 61.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Associazione Italiana della Croce Rossa.*

- 1. 62.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: le aziende autonome dello Stato.*

- 1. 63.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: ISCO.*

- 1. 64.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ISFOL.*

- 1. 65.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ISMEA.*

- 1. 66.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'UNIRE.*

- 1. 67.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'UNUCI.*

- 1. 68.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ANAS.*

- 1. 69.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ENAV.*

- 1. 70.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ENAC.*

- 1. 71.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INPDAP.*

- 1. 72.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Ente teatrale italiano.*

- 1. 73.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Istituto nazionale di geofisica.*

- 1. 74.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni*

con le seguenti: l'Istituto nazionale di alta matematica.

- 1. 75.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Istituto nazionale di fisica nucleare.*

- 1. 76.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Istituto nazionale di ottica.*

- 1. 77.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: la Lega navale italiana.*

- 1. 78.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ISVAP.*

- 1. 79.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INAIL.*

- 1. 80.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INADEL.*

- 1. 81.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INDA.*

- 1. 82.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Istituto nazionale della nutrizione.*

- 1. 83.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INPS.*

- 1. 84.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INEA.*

- 1. 85.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INPDAI.*

- 1. 86.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ICE.*

- 1. 87.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INAM.*

- 1. 88.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ISTAT.*

- 1. 89.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ISPE.*

- 1. 90.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'IRRSAE.*

- 1. 91.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ENAM.*

- 1. 92.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Ente nazionale di previdenza dipendenti enti di diritto pubblico.*

- 1. 93.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Ente nazionale italiano turismo.*

- 1. 94.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: il CONI.*

- 1. 95.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: la CONSOB.*

- 1. 96.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: il CNR.*

- 1. 97.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed inte-*

*grazioni con le seguenti: il Consorzio del porto di Bari.*

- 1. 98.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Ente autonomo esposizione quadriennale d'arte di Roma.*

- 1. 99.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ENFAP.*

- 1. 100.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: gli enti e gli organismi pubblici con le seguenti: le amministrazioni pubbliche.*

- 1. 101.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: e gli organismi pubblici.*

- 1. 103.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: degli enti locali con le seguenti: delle regioni, delle province, dei comuni, delle comunità montane e loro consorzi ed associazioni.*

- 1. 104.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: con esclusione degli enti locali aggiungere le seguenti: di cui al decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77.*

- 1. 120.** La Commissione.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: di contabilità ed i relativi bilanci con le seguenti: dei relativi bilanci.*

- 1. 105.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole:* e i relativi bilanci.

- 1. 106.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole:* ai principi contenuti nella con le seguenti: alla disciplina prevista dalla.

- 1. 107.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, con le seguenti: Per gli enti di assistenza generica.

- 1. 108.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, con le seguenti: Per gli enti di promozione economica.

- 1. 109.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, con le seguenti: Per gli enti preposti a servizio di pubblico interesse.

- 1. 110.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, con le seguenti: Per il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e per il Club alpino italiano.

- 1. 111.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, con le

seguinti: Per gli enti di ricerca e sperimentazione.

- 1. 112.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Sopprimere il comma 4.*

- 1. 113.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 4, sopprimere il primo periodo.*

- 1. 114.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole:* delle regioni con le seguenti: degli enti pubblici di cui all'articolo 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

- 1. 115.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole da:* dello Stato fino a: contenuti nella con le seguenti: previsto dalla.

- 1. 116.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.*

- 1. 117.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 2 (Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468)

1. All'articolo 11, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive integrazioni e modificazioni, la lettera d) è sostituita dalla seguente:

«d) la determinazione, in apposita tabella, della quota da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale per le leggi di spesa permanente, di natura corrente e in conto capitale, la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria;».

2. All'articolo 11, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive integrazioni e modificazioni, alla lettera *f*) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « e, ove le norme vigenti lo prevedano espressamente, per un periodo pluriennale determinato dalla tabella stessa che indica ciascuna delle quote annuali del bilancio pluriennale, la quota complessiva rimanente e l'anno di termine del rifinanziamento; ».

3. All'articolo 11, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive integrazioni e modificazioni, la lettera *e*) è sostituita dalla seguente:

« *e*) la determinazione, in apposita tabella, delle riduzioni di autorizzazioni legislative di spesa per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale e, per le

leggi riportate dalla tabella di cui alla lettera *c*), per ciascuno degli anni ivi considerati; »

4. In sede di prima applicazione della presente legge, le norme vigenti la cui quantificazione è effettuata dalla tabella di cui all'articolo 11, comma 3, lettera *d*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, le norme vigenti rifinanziabili per un periodo pluriennale ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *f*), della medesima legge e le norme vigenti da ridurre ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *e*) della legge medesima, sono indicate dalle leggi di cui all'articolo 1-*bis*, comma 1, lettera *c*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, collegate alla legge finanziaria per il 1999.

**1. 01. (Nuova formulazione)** La Commissione.

*PROPOSTE DI LEGGE: CAVERI; BALOCCHI; TERESIO DELFINO; MUSSOLINI; POLENTA ED ALTRI; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA; D'INIZIATIVA POPOLARE; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE; S. 55-67-237-274-798-982-1288-1443/A; PROVERA, NAPOLI ED ALTRI, DI ORIO ED ALTRI; MARTELLI, SALVATO BERNASCONI ED ALTRI, D'INIZIATIVA POPOLARE, CENTARO ED ALTRI (APPROVATO DAL SENATO); BOBO; SAIA ED ALTRI; MODIFICHE ALLE LEGGI 2 DICEMBRE 1975, N. 644, E 12 AGOSTO 1993, N. 301, IN MATERIA DI CONSENSO AL PRELIEVO DI ORGANI E DI TESSUTI DA CADAVERE A SCOPO DI TRAPIANTO TERAPEUTICO (646-855-1084-1104-1291-2166-2639-2722-2759-3646-4135-4186)*

**(A.C. 646 - sezione 1)**

ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI.

ART. 1.

*(Finalità).*

1. La presente legge disciplina il prelievo di organi e di tessuti da soggetto di cui sia stata accertata la morte ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 578, e regola le attività di prelievo e di trapianto di organi e di tessuti.

2. Le attività di trapianto di organi e di tessuti ed il coordinamento delle stesse costituiscono obiettivi del Servizio sanitario nazionale. Il procedimento per la esecuzione dei trapianti è disciplinato secondo modalità tali da assicurare il

rispetto dei criteri di trasparenza e di pari opportunità tra i cittadini, prevenendo criteri di accesso alle liste di attesa determinati da parametri clinici ed immunologici.

EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

*Al comma 1, dopo le parole: sia stata accertata la morte aggiungere la seguente: cerebrale.*

\* **1. 1.** Cè, Bianchi Clerici, Santandrea.

*Al comma 1, dopo le parole: sia accertata la morte aggiungere la seguente: cerebrale.*

\* **1. 7.** Conti, Gramazio, Carlesi, Porcu, Delmastro Delle Vedove, Tosolini.

*Al comma 1, dopo le parole: 29 dicembre 1993 n. 578 aggiungere le seguenti: e Decreto Ministeriale 582 del 22 agosto 1994.*

**1. 2.** Cè, Bianchi Clerici, Santandrea.

*Al comma 1, sostituire le parole e regolamenta le attività di prelievo e di trapianto di organi e di tessuti con le seguenti: e regolamenta le attività di prelievo di tessuti e di espianto e di trapianto di organi.*

**1. 8.** Conti, Gramazio, Porcu.

*Al comma 1, sopprimere le parole: e di tessuti.*

*Conseguentemente sopprimere le suddette parole ovunque ricorrano.*

**1. 3.** Cè, Bianchi Clerici, Santandrea.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Il Servizio sanitario nazionale garantisce a tutti i cittadini traumatizzati cranici o con lesioni cerebrali, l'applicazione delle terapie innovative disponibili che i progressi della scienza internazionale mettono loro a disposizione.

**1. 4.** Cè, Bianchi Clerici, Santandrea.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Le attività di prelievo di organi sono sotto la responsabilità del Servizio sanitario nazionale che garantisce il rispetto delle leggi, la trasparenza documentativa della cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo. Garantisce le pari opportunità tra i malati praticando sui malati ventilati quelle terapie innovative che i progressi della scienza internazionale mettono a disposizione per salvare la vita ai traumatizzati cranici e di coloro che hanno lesioni cerebrali.

**1. 10.** Cè, Bianchi Clerici.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Le attività di prelievo di organi sono sotto la responsabilità del Servizio sanitario nazionale che garantisce il rispetto delle leggi, la trasparenza documentativa della cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo.

**1. 9.** Cè, Bianchi Clerici.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: costituiscono obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale con le seguenti: sono fra gli obiettivi sanitari, incluse le terapie alternative ed interventi di prevenzione primaria, del Servizio Sanitario Nazionale.*

**1. 5.** Cè, Bianchi Clerici, Santandrea.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*2-bis.* Le attività di prelievo, espianto e trapianto di tessuti ed organi avvengono sotto la responsabilità del Servizio sanitario nazionale che garantisce la trasparenza documentata della cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì a tutti i cittadini traumatizzati cranici o affetti da lesioni cerebrali e da analoghe patologie cerebrali e potenziali donatori d'organo, l'applicazione di tutte le terapie innovative che i progressi della scienza mettono a loro disposizione.

**1. 6.** Conti, Gramazio, Carlesi, Delmastro Delle Vedove, Porcu, Tosolini.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*2-bis.* Il protocollo del procedimento che disciplina la esecuzione dei trapianti deve essere sottoposto alla preventiva approvazione delle competenti Commissioni permanenti di Camera e Senato.

**1. 11.** Burani Procaccini.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Definizione).*

1. Ai fini della presente legge per « morte » si intende la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo accertate ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 578 e del decreto del Ministro della sanità 22 agosto 1994, n. 582.

**1. 01.** Cè.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Definizione).*

1. La morte si identifica con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo accertate ai sensi della legge 29

dicembre 1993, n. 578 e del decreto del Ministro della sanità 22 agosto 1994, n. 582.

**1. 02.** Cè.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

1. Possono e devono essere prelevati, espianati e trapiantati solamente tessuti e organi sani, appartenenti a soggetti umani sani.

2. Non possono essere prelevati, espianati e trapiantati tessuti e organi di donatori che in vita siano stati riconosciuti e diagnosticati come portatori di malattie infettive e tumorali di qualsiasi tipo.

3. Non possono essere prelevati ed espianati a fini di trapianto, tessuti e organi di donatori riconosciuti o dichiarati tossicodipendenti.

**1. 03.** Conti, Gramazio, Carlesi, Delmastro Delle Vedove, Porcu.

## INTERPELLANZE URGENTI

**(Sezione 1 - Ammodernamento della centrale termoelettrica del Sulcis)****A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere — premesso che:

il giorno 11 giugno 1997 è stato sottoscritto un protocollo fra il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il presidente della Regione Sarda, i rappresentanti degli enti locali interessati, i rappresentanti sindacali e l'Enel Spa, relativamente ai lavori di adeguamento ambientale delle sezioni I e II della centrale termoelettrica del Sulcis;

tale protocollo ha costituito, su richiesta dell'Enel Spa, il superamento di un precedente progetto basato sulla tipologia policombustibile proposto dallo stesso Enel, che aveva già ottenuto tutte le autorizzazioni;

nonostante il progetto di cui al suddetto protocollo costituisse un notevole ridimensionamento della entità degli investimenti e della potenza elettrica installata nel Sulcis, organizzazioni sindacali e lavoratori ne hanno accettato il contenuto, ponendo fine alla lotta intrapresa per sollecitare l'ammodernamento delle obsolete centrali termoelettriche della zona;

il protocollo prevedeva che i lavori di ammodernamento della centrale Sulcis dovessero avere inizio entro quarantacinque giorni dall'ottenimento delle relative autorizzazioni e mediante il ricorso a soluzioni impiantistiche basate sulla tecnologia della combustione a letto fluido pressurizzato;

a distanza di un anno il protocollo è stato disatteso nonostante siano stati rilasciati tempestivamente tutti i permessi dalle autorità competenti;

conseguentemente sta montando la tensione fra i lavoratori, i rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni sindacali che si sentono letteralmente presi in giro, per di più in sede di Governo, dall'Enel Spa —:

quali urgenti interventi intenda compiere il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato nella sua veste di Ministro vigilante sull'Enel, affinché si dia immediatamente corso all'investimento nei termini riassunti nel protocollo di cui in premessa, anche tenuto conto che il progetto di ammodernamento della centrale termoelettrica del Sulcis è compreso nel quadro riepilogativo degli investimenti annunciati dal Governo per il Mezzogiorno nel documento di programmazione economica e finanziaria;

se ritenga moralmente e politicamente accettabile che il rapporto fiduciario instauratosi con la sottoscrizione del protocollo, fra Governo, regione sarda, enti locali, organizzazioni sindacali e lavoratori possa essere incrinato dalla condotta dell'Enel.

(2-01278) « Cherchi, Aleffi, Carboni, Serafini, Cesetti, De Simone, Camoirano, Parrelli, Moroni, Rizza, Galdelli, Detomas, Boccia, Aloisio, Cento, Di Fonzo, Meloni, Cuccu, Niedda, De Murtas, Signorino, Guerzoni, Attili, Duilio, Agostini, Cennamo, Pistone,

Porcu, Targetti, Pasetto, Cordoni, Gasperoni, Caccavari, Sciacca, Pagliuca ».

(14 luglio 1998).

**(Sezione 2 – Collegamento alta velocità Torino-Lione)**

**B)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere – premesso che:

alcune recenti dichiarazioni provenienti dai vertici delle Ferrovie dello Stato hanno riproposto il problema del futuro di alcune tratte delle linee ad alta velocità, in particolare la Torino-Lione, e, sommate a ritardi ingiustificati riguardanti tratte come la Torino-Milano, finiscono per creare un clima di profonda incertezza e di progressiva emarginazione economica e produttiva di Torino e del Piemonte;

per quanto riguarda la linea Torino-Milano, che ha uno sviluppo complessivo di circa 125 chilometri ed è interconnessa con la rete ferroviaria esistente in corrispondenza del nodo di Novara, si è prevista la riapertura della conferenza dei servizi nel prossimo autunno per chiuderla entro l'anno. Questa nuova scadenza può essere agevolmente rispettata poiché sono stati sostanzialmente risolti i problemi a livello progettuale e altre proposte emerse in questi ultimi mesi possono essere affrontate in sede di conferenza dei servizi;

sempre per quanto attiene questa tratta ad alta velocità, il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro Burlando hanno sottolineato in più occasioni l'importanza strategica per il nostro Paese della realizzazione dell'intera direttrice est-ovest, seppur graduandone nel tempo opere ed investimenti. In particolare, si è confermata recentemente l'intenzione di far realizzare il collegamento Torino-Milano, accantonando l'ipotesi avanzata lo scorso anno dal gruppo di verifica sull'alta velocità

di limitarsi alla Torino-Sanità ed alla Novara-Milano. La Torino-Milano è essenziale e preliminare al varo della Lione-Torino;

l'impegno assunto al vertice di Chambéry dai governi francese ed italiano sul collegamento Lione-Torino è ovviamente connesso alla realizzazione della direttrice ad alta velocità nella pianura padana verso Milano e Venezia. Del resto la direttrice Lione-Torino-Venezia-Trieste è, sin dal 1990, prioritaria a livello europeo, è indicata tra i quattordici progetti prioritari ed è considerata infrastruttura strategica per i collegamenti continentali est-ovest; di questa direttrice la sola tratta già in condizione di aprire i cantieri in pochi mesi e di far accelerare l'iter delle altre tratte è proprio la Torino-Milano. Del resto, l'attuale rete ferroviaria est-ovest, comprese le tratte piemontesi tra Modane, Torino e Milano, non è più in grado di incrementare in modo significativo la propria quota di mercato senza il quadruplicamento veloce della linea storica;

il collegamento ferroviario ad alta velocità e per il trasporto merci combinato Torino-Lione è, pertanto, considerato fondamentale per il completamento dell'arco sud-europeo attraverso l'asse est-ovest che collega i paesi mediterranei con i Paesi dell'est. La linea Torino-Lione è in fase di progettazione esecutiva da due anni. Sempre il vertice di Chambéry aveva già confermato l'intenzione dei due Paesi di realizzare il quadruplicamento veloce del collegamento per le merci e per i passeggeri e aveva stanziato i fondi per proseguire e completare entro il 2000 la progettazione esecutiva impegnando, inoltre, le due ferrovie a migliorare la linea storica in attesa della nuova linea. Un'eventuale ipotesi nord-sud entrerebbe in contraddizione con i risultati emersi nel vertice di Cardiff dal direttorato generale dei trasporti dell'Unione europea. È chiaro che il Piemonte, senza la Torino-Lione, sarebbe emarginato rispetto alle grandi reti europee ferroviarie —:

alla luce delle richiamate recenti dichiarazioni, quali siano le linee strategiche

e i passi concreti che il Governo vuole intraprendere, da un lato, per accelerare l'apertura dei cantieri della tratta Torino-Milano e, dall'altro, per favorire il collegamento del Piemonte con l'Europa commerciale ed industriale senza uscire ulteriormente penalizzato; se il collegamento est-ovest dovesse subire un arresto improvviso o un ritardo non calcolato, si correbbe infatti il rischio di impedire al Piemonte di entrare nel circuito internazionale, condannando questa regione a giocare un ruolo residuale a livello nazionale ed europeo.

(2-01275) « Merlo, Morgando, Chiamparino, Valetto Bitelli, Acciarini, Buglio, Angelici, Benvenuto, Capitelli, Chiavacci, Furio Colombo, Corsini, Dameri, De Biasio Calimani, De Piccoli, Del Bono, Ferrari, Frigato, Lucà, Manzato, Niedda, Parrelli, Mario Pepe, Polenta, Riva, Rogna, Ruggeri, Ruzante, Salvati, Saonara, Schmid, Soave, Voglino, Volpini, Panattoni, Bartolich, Duca, Giovanni Bianchi, Barbieri ».

(14 luglio 1998).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

il presidente del Consiglio Prodi si era impegnato nel consiglio comunale di Torino nel maggio 1998 a sostenere le scelte europee che hanno inserito la Torino-Lione tra i 14 progetti strategici infrastrutturali;

la comunità, piemontese vuole certezze sulla realizzazione di questo fondamentale collegamento nell'ambito della direttrice est-ovest, per lo sviluppo del Piemonte;

la regione Piemonte ha promosso iniziative con le forze politiche, economiche e sociali per assicurare al Piemonte le infrastrutture per lo sviluppo —:

quali siano le valutazioni del Governo sulle dichiarazioni dell'amministratore delegato dell'Ente ferrovie, dottor Giancarlo Cimoli, relativamente al collegamento ad alta velocità tra Lione e Torino, che ne ha prospettato la mancata realizzazione;

se i vertici aziendali dell'Ente Ferrovie dello Stato perseguano una politica dei trasporti ferroviari diversa da quella del Governo e definita in ambito comunitario;

se il Governo intenda rispettare gli impegni assunti di ridurre il *deficit* nelle infrastrutture ferroviarie e adeguare queste ultime ad una dimensione europea.

(2-01287) « Teresio Delfino, Cavanna Scirea, Manzione, Fabris, Volontè, Panetta ».

(16 luglio 1998).

### (Sezione 3 — Fondo di garanzia delle SIM)

#### C)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze, per sapere — premesso che:

l'agente di cambio Sergio Bottega è stato dichiarato fallito con sentenza del tribunale di Venezia del 7 agosto 1995, coinvolgendo numerosi piccoli risparmiatori del Veneto, in particolare nel comune di San Giorgio in Bosco (Padova);

la maggior parte dei creditori ha presentato richiesta al Fondo nazionale di garanzia per ottenere un rimborso della somma dovuta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 30 settembre 1995, e cioè nella misura del 25 per cento del credito iscritto allo stato passivo, diminuito dell'importo di eventuali ripartizioni parziali effettuate dagli organi della procedura concorsuale;

il Governo ha nel frattempo emanato il decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, recante « Recepimento della direttiva 93/22/CEE, del 10 maggio 1993, relativa ai servizi di investimento del settore dei valori mobiliari, e della direttiva 93/6/CEE del 15 marzo 1993, relativa all'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi », con il quale, all'articolo 35, comma 2, si normano i sistemi di indennizzo con un nuovo regolamento, che è stato emanato dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 1998;

il regolamento previsto dall'articolo 62, comma 4, del medesimo decreto legislativo succitato, che prevede il passaggio delle attività e passività del Fondo nazionale di garanzia ad una gestione speciale, istruita per la copertura degli impegni derivanti dalle insolvenze pregresse, invece non è stato ancora pubblicato;

in riferimento alla situazione del fallimento Bottega, i crediti ammessi allo stato passivo ammontano complessivamente a lire 40 miliardi 941 milioni, al netto del riparto parziale effettuato dal curatore; il Fondo ha ricevuto finora richieste per crediti di importo pari a lire 27 miliardi 484 milioni per un indennizzo pari a lire 6 miliardi 871 milioni, indennizzo che sarà erogato in presenza di disponibilità di fondi, che attualmente sono insufficienti;

la somma di lire 31 miliardi, già destinata ad un fondo per l'innovazione tecnologica e l'ammodernamento dei mercati, è stata versata in un nuovo fondo appositamente istituito dall'articolo 54, comma 3, della legge n. 449 del 1997 per concorrere a sanare le situazioni deficitarie verificatesi, ma è insufficiente ad affrontare le numerose insolvenze dichiarate prima del crack Bottega;

l'interpellante ha presentato numerose interrogazioni circa l'insufficienza delle norme a tutela dei piccoli risparmiatori in casi di insolvenza, circa le responsabilità dell'autorità di vigilanza relativa-

mente al caso specifico, circa le informazioni sui tempi e i modi per il rimborso dei crediti da parte del Fondo nazionale di garanzia, e precisamente in data 3 agosto 1995, 14 settembre 1995, 13 dicembre 1995, 20 gennaio 1997, 14 maggio 1998, alle quali mai è stata data risposta;

i Ministri in indirizzo non hanno ritenuto di dare risposta ai numerosi atti ispettivi sul caso presentati dall'interpellante e da altri deputati, sia nella precedente che nell'attuale legislatura, se non il 29 maggio 1998 all'interrogazione n. 4-10395, presentata il 14 maggio 1997, avente lo stesso contenuto degli atti ispettivi presentati anni prima, nella fattispecie di contenuto analogo a quella presentata cinque mesi prima dall'interpellante, e cioè il 20 gennaio 1997, senza tuttavia dare risposte esaurienti circa i tempi e i modi per il rimborso dei crediti del crack Bottega da parte del Fondo nazionale di garanzia —:

in quali tempi i Ministri interpellati intendano emanare il regolamento per disciplinare la « gestione speciale » di cui all'articolo 62, comma 4, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415;

quali altri fondi i Ministri interpellati intendano destinare al Fondo di garanzia delle Sim per sanare le vecchie partite, come quella dei creditori del fallimento Bottega, e fare iniziare a funzionare a pieno regime il nuovo sistema di protezione dei piccoli risparmiatori.

(2-01279) « Rodeghiero, Alborghetti, Anghinoni, Balocchi, Vincenzo Bianchi, Borghezio, Bosco, Calderoli, Caparini, Caveri, Cè, Chincarini, Ciapusci, Paolo Colombo, Copercini, Dalla Rosa, Detomas, Dozzo, Fongaro, Gambato, Giancarlo Giorgetti, Gnaga, Leccese, Niccolini, Pagliarini, Parolo, Oreste Rossi, Signorini, Stucchi, Vascon, Widmann ».

(14 luglio 1998).

**(Sezione 4 – Immigrazione albanese e criminalità)**

**D)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere – premesso che:

in data 15 luglio 1998, in sede di audizione da parte della Commissione affari esteri della Camera, il prefetto, dottor Pietro Sotgiu, attualmente in forza all'Organizzazione per le Nazioni Unite nel sottosegretariato per il contrasto alla droga, diretto dal senatore Pietro Arlacchi, ha riferito, alla presenza del sottosegretario di Stato, onorevole Pietro Fassino, di una missione svolta in Albania nel mese di maggio per conto dell'Onu;

il dottor Sotgiu ha dichiarato, fra l'altro, che:

l'Albania è diventato da paese produttore a paese fortemente produttore di stupefacenti;

le autorità albanesi non hanno permesso di visitare alcune zone del paese alla delegazione Onu, della quale egli faceva parte, segnalandole come rischiose;

da autorevoli fonti albanesi ha appreso che in 34 dei 36 distretti albanesi vi sono coltivazioni di canapa di notevole entità;

egli stesso ha notato la presenza di piantagioni di canapa sulla strada che collega Durazzo a Tirana;

non vi sono segnali di impegno delle autorità di polizia albanese nel contrasto alla coltivazione e al traffico di stupefacenti (non è mai stata resa operativa l'istituzione, annunciata dal ministero dell'interno albanese, di un servizio antidroga);

viceversa, la corruzione dei pubblici ufficiali albanesi ha raggiunto livelli impensabili;

oltre il 90 per cento delle autovetture che circolano in Albania sono di provenienza furtiva; nelle vicinanze di Du-

razzo è fiorente un mercato di automobili rubate, che ha come acquirenti anche funzionari dello Stato;

l'audizione del dottor Sotgiu conferma un quadro preoccupante della situazione albanese, ricavabile da altri indici. Dalla relazione dell'Osservatorio permanente sul fenomeno droga del ministero dell'interno, dell'aprile 1998, si evince che nel 1997 sulle coste pugliesi sono stati sequestrati chilogrammi 18.441,762 di derivati della *cannabis* in gran parte *marijuana*, pari a quattro volte quelli sequestrati nel 1996; lo stesso dottor Sotgiu ha confermato quanto hanno più volte affermato i procuratori della Repubblica della zona, secondo i quali la sostanza sequestrata è pari al 5-10 per cento di quella effettivamente portata in Italia dall'Albania. Il che vuol dire che in un solo anno hanno attraversato l'Adriatico fino a 184 tonnellate di derivati della *cannabis* (per avere un termine di confronto basta pensare che in Campania il sequestro di *cannabis* ha interessato « appena » chilogrammi 866,548, in Calabria 824,900, in Sicilia 1.392,237);

l'Albania è diventato un porto franco, nel quale la criminalità organizzata coltiva droga, la importa e la esporta, traffica armi, ricetta autovetture, ricicla denaro, gestisce il traffico dei clandestini; l'indagine giudiziaria per la tragedia del venerdì santo del 1997 contiene la deposizione di tre testimoni che hanno visto il noto capo mafia Zani mentre controllava la partenza della nave;

ogni giorno, attraverso il canale d'Otranto, centinaia di soggetti non identificati, di provenienza albanese, pakistana, irachena, egiziana, somala, turca, entrano nel territorio italiano, si distribuiscono per le varie regioni, oppure oltrepassano i confini nazionali per dirigersi in altri Stati dell'Unione europea; e ciò fanno ricevendo direttive dai *clan* criminali, che organizzano nel dettaglio gli spostamenti, informando sul comportamento da tenere al momento dello sbarco, sulle località da raggiungere, sui soggetti con i quali mettersi in contatto;